

# Gli ex del calcio si raccontano così tra leggende, aneddoti e vite normali

## L'incontro

di **Alessandra Troncana**

Il letto con la testiera di legno, la Gazzetta sul tavolo, la moglie che lo sveglia dal tinello: «Osvaldo, il caffè è pronto». L'uomo che ha mandato a quel paese il commendatore Ernesto Pellegrini, il figlio socialista di un operaio socialista della Bovisa, ogni pomeriggio alle quattro va a prendere sua figlia al lavoro: Osvaldo Bagnoli è uno degli «Ex. Storie di uomini dopo il calcio» (Baldini & Castoldi), il libro che Matteo Cruccu, giornalista del Corriere della Sera, presenta stasera a Orzinuovi con Gigi Maifredi (alle 20.30

alla Rocca: avevano invitato pure Cesare Prandelli, ma non ci sarà). Nella sua squadra ci sono mister, centrocampisti, stopper, gente che ascoltava i Clash come Gianni Comandini e a 29 anni si è messa le ciabatte, ha rollato una sigaretta ed è andata a fare surf in Australia. «Ho intervistato decine di calciatori ma scelto quelli (dieci in tutto, ndr) che hanno deciso di prescindere dal pallone, di non continuare con la panchina, la dirigenza o il commento televisivo». Non sono state espulsioni dal campo: «In qualche caso, penso a

Comandini, sono state decisioni radicali, senza rimpianti. Altri hanno dovuto farlo: a Torricelli, dopo una carriera da favola, il destino ha presentato il conto. Quando è morta

sua moglie ha preferito la famiglia al calcio, e ora vive in un paese di montagna che sembra uscito da un racconto di Buzzati».

La nostalgia canaglia ogni tanto torna: «Credo che a tutti manchi l'adrenalina della partita, è una droga naturale. Malesani ancora non si è accontentato di essere un ex». Flachi ancora aspetta un'altra chan-

ce: a volte capita di appendere al chiodo la vita, oltre alle scarpe. Totti manca nella lista di Cruccu, ma potrebbe entrarci se non continuasse a giocare i suoi supplementari.

«Il sogno è sempre quello di lasciare in grande stile, ma a volte l'ansia ti spinge a dilatare il tempo oltre i limiti. Forse vorrebbe vincere un'altra volta, o non ha ancora un piano B».

Ballotta fa avanti e indietro dai campi da calcio sulla sua Punto: gioca con i ragazzini e ogni volta che imbecca la provinciale per andare alla partita dice «Questa volta è l'ultima». Il game over fa paura. «L'importante è non fare scelte approssimative, non avere l'ansia di rimanere e mantenere un livello di decoro». Cruccu tifa Inter: non ci sono interisti tra i suoi ex.

«A fine anni Novanta erano tutti stranieri, ma ho appena intervistato Recoba». Sarà per il prossimo libro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Osvaldo Bagnoli

È nella lista degli ex del calcio del libro di Cruccu



### Il libro



● Il libro che Matteo Cruccu, giornalista del Corriere della Sera, presenta stasera alle 20.30 a Orzinuovi con Gigi Maifredi

